

ASSISI INVESTIMENTI ANCHE PER IL TETTI DEL TEATRO LYRICK

Ora l'ex Montedison diventa un'«incubatrice»

Il Comune realizzerà presto otto laboratori

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

EX MONTEDISON, area sempre 'calda' fra proteste e nuovi interventi. «Il Comune spenderà 250.000 euro per la sistemazione dei tetti del Lyrick, ma la ritengo una scelta sbagliata nei termini in cui viene avanzata». Lo sostiene Emiliano Zibetti, consigliere municipale del Pdl, in disaccordo con quanto deciso dalla Giunta. «Sono anni, infatti che chiedo la collocazione, su quelle coperture, nello specifico quelle a sud, di un impianto fotovoltaico — spiega Zibetti —: aiuterebbero a sostenere le notevoli spese del Comune per l'elettricità, in particolare per la pubblica illuminazione, darebbe un messaggio forte sul fronte delle energie rinnovabili nella terra di san Francesco, risolverebbe anche il problema della tenuta dei tetti. Studiando la situazione e le opportunità che ci sono nel settore del fotovoltaico, si potrebbe evitando interventi fini a se stesso come, appunto, i 250.000 euro stanziati».

INTANTO l'amministrazione

comunale annuncia la realizzazione, nell'edificio ex-magazzino della Montedison, di proprietà municipale, posto di fronte al Lyrick, di otto locali-laboratorio che saranno concessi a prezzi bassi per chi inizierà un'attività produttiva; i lavori di consolidamento e ristrutturazione potrebbero concludersi entro la fine di settembre.

LA CRITICA

Il consigliere Zibetti (Pdl) attacca la Giunta: «Scelte del tutto sbagliate»

«L'IMMOBILE servirà a realizzare il progetto 'incubatrice', pensato e portato avanti dall'amministrazione comunale da oltre un quinquennio — spiega Giorgio Bartolini, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici —. Lo scopo è quello di aiutare giovani creativi, con un pizzico di coraggio e volontà di lavorare, a intraprendere un'attività imprenditoriale di produzione di beni da vendere anche direttamente sul luogo».

LE UNITÀ immobiliari sono ubicate in un punto sinergico favorevole sotto l'aspetto commerciale, vista la presenza della stazione ferroviaria e della prossima nuova viabilità.

«IN QUESTO MOMENTO in cui, per il ristagno dell'economia non è facile trovare lavoro dipendente — conclude Bartolini — l'offerta del Comune di locali a prezzi bassi appare particolarmente felice e una concreta opportunità a giovani volenterosi. È ipotizzabile che il relativo bando, riservato ai giovani del Comune, verrà emanato entro la fine dell'anno». La struttura, tutta in mattoncini, presenta una pianta rettangolare di circa 77 metri per una profondità e un'altezza di 7 metri e mezzo. L'interno è stato suddiviso in otto unità soppalcate, munite di bagni, ciascuna con una pianta di 53 metri quadrati e un soppalco di 25 metri quadrati (per un totale di 78 metri quadrati di superficie) più un locale di 80 metri quadrati da adibire a sala polivalente.

Maurizio Baglioni



APPLAUSI
L'artista Noemi

ASSISI

Ha successo l'esibizione della cantante Noemi

— ASSISI —

PIAZZA del Comune gremita per il concerto di Noemi, nell'ambito della rassegna "Assisi estate d'autore". I fan della cantante l'altra sera sono giunti anche da fuori regione per ascoltare i brani di un'interprete in grande ascesa soprattutto fra i più giovani e che, dopo la partecipazione al festival di Sanremo, sta ottenendo successo nelle piazze italiane. Noemi non si è risparmiato e con il suo fare semplice e immediato, ha presentato i suoi brani, da "Briciole", che l'ha lanciata, ai più recenti successi, inseriti nell'album "Sulla mia pelle", quali "Per tutta la vita" e "L'amore si odia" (che la vede in duetto con Fiorella Mannoia), cantato per l'occasione insieme ad Arianna Rossetti. Accompagnata dalla sua band, la cantante romana ha anche proposto personali interpretazioni di brani di Rino Gaetano ("Spendi, spandi effendi"), di Patty Pravo, di Morgan ("Altrove"), di Bob Marley.

TODI CONTROLLI

I carabinieri lo sorprendono a spacciare: finisce in manette

— TODI —

UN ALTRO PUSHER di eroina è stato arrestato dalla Compagnia dei carabinieri di Todi. L'operazione è stata messa a segno nella serata di giovedì quando l'uomo, un tunisino, è stato colto in flagranza di reato mentre consegnava una dose ad un giovane assunto. Per risalire alla sua identità i militari del Norm, in collaborazione con quelli delle stazioni vicine di Marsciano e Collazzone, hanno pedinato il tossicomane fino a Pontefelcino, luogo prestabilito dai due per lo "scambio". Ed è qui che i carabinieri sono intervenuti, in quei pochi attimi che hanno caratterizzato l'incontro tra i due: per la consegna di una dose di eroina destinata alla vendita, hanno bloccato ed arrestato lo spacciatore, trovato in possesso anche di cinque banconote da 20 euro contraffatte. L'uomo è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della Compagnia, prima del processo celebrato con il rito direttissimo nella mattinata di ieri. Per lo straniero l'Autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere, anche perché già pregiudicato per reati inerenti proprio gli stupefacenti. Il giovane acquirente di droga, invece, è stato segnalato alla Prefettura quale assunto. Sempre nella stessa giornata i Carabinieri di Collazzone hanno condotto nel carcere del capoluogo D.M.L., una 25enne del posto sottoposta alla misura alternativa dell'affidamento ai servizi sociali. Il provvedimento è stato adottato dall'Autorità giudiziaria a seguito di ripetute segnalazioni, accertate dai militari della locale stazione, inerenti violazioni commesse dalla stessa alla misura alternativa al sistema detentivo.

Susi Felceti



«DIAMOCI UN TAGLIO»
La presentazione dell'iniziativa

«Tagliamo» gli incidenti stradali

— RIVORTO DI ASSISI —

FARÀ TAPPA agli Antichi Sapori a Rivortorto, martedì 24, la campagna "Diamoci un taglio", per prevenire gli incidenti stradali causati da abusi di alcol, droga, alta velocità, uso di cellulari alla guida. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Assisi guidato da Daniele Martellini.

TODI RIFONDAZIONE CONTESTA

Turismo, è boom di stranieri E il comparto sorride

— TODI —

I NUMERI parlerebbero chiaro. I dati sugli arrivi e sulle presenze al 31 luglio resi noti dal sindaco Ruggiano rivelano un andamento positivo nel settore turistico che confermerebbe quello dei primi mesi del 2010. A trainare in maniera determinante sono gli stranieri, la cui presenza fa registrare aumenti rilevanti rispetto al 2009. Con 4.365 arrivi nelle strutture alberghiere della città e 6.248 in quelle del comprensorio, il raffronto evidenzia un +47,66% nel primo caso e un +32,7% nel secondo. A fronte di una sostanziale parità negli arrivi dei connazionali, si registra un saldo attivo complessi-

sivo del 7,73% in città e del 6% nel comprensorio (25.923 arrivi a fronte dei 24.062 del 2009 in città e 38.822 arrivi nel comprensorio rispetto ai 36.598 dello scorso anno). Arrivi in crescita che hanno avuto come effetto diretto anche un aumento delle presenze, dove spicca sempre l'elemento internazionale: +49,15% (7.635 presenze) nel settore alberghiero e +44% (10.721) nell'extralberghiero; +17,68% (17.665) e +34,5% (26.780) nel resto del comprensorio. Non è d'accordo sulla lettura di questi dati il Prc: «Le politiche del centrodestra non aiutano il turismo. Si tratta di una promozione improvvisata con la totale assenza di strategie di marketing».

BASTIA UMBRA SI CERCA UN ACCORDO CONDIVISO

Braccio di ferro su «Casa Chiara» La soluzione sembra più vicina

— BASTIA —

LA QUESTIONE dell'uso dei locali dell'associazione Santa Chiara che un mese fa ha messo in allarme soci e parrocchiani con la lettera del parroco che evidenziava le difficoltà economiche, potrebbe sbloccarsi quanto prima. L'associazione, infatti, che utilizza i locali su concessione della confraternita proprietaria dell'immobile lasciato in eredità alla parrocchia, potrebbe arrivare a decisione concilianti con le dure esigenze finanziarie. Se la parrocchia ha un debito complessivo di 470mila euro e l'onere di un mutuo sull'immobile di Casa Chiara per 30mila euro l'anno, l'associazione invece vanta un bilan-

cio in attivo. «Sia chiaro — spiega il presidente dell'associazione Casa Chiara Giorgio Giulietti — noi siamo interessati a una soluzione

LA PROPOSTA

L'associazione adesso vuole inserirsi nel confronto tra parrocchia e sindaco

positiva e condivisa, purché ci sia data la possibilità di esprimerci. Finora siamo stati ignorati nella trattativa tra parrocchia e Comune». L'ipotesi su cui si lavora da mesi prevede che i locali al piano terra

dell'immobile, oggi usati da Casa Chiara, siano dati in affitto al Comune per le esigenze dell'università libera. Ecco perché una decisione va presa rapidamente dai soggetti che operano sul fronte della proprietà per consentire al Comune la programmazione dell'attività dell'università qui o in altra sede. «Il 4 settembre si terrà il consiglio dell'associazione — ricorda Giulietti — con il rinnovo degli organi. Non posso decidere prima di quella data, tuttavia raccomanderò la massima attenzione. Dal giorno successivo alla riunione e con i dirigenti dell'associazione, chiunque siano, si potrà arrivare ad una decisione condivisa, costruita però con vero spirito costruttivo».